



Città metropolitana di Torino  
in collaborazione con Regione Piemonte e Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte

AGENDA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE  
DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO E DEL SUO TERRITORIO

**AVVISO PUBBLICO**  
**RIVOLTO AGLI ISTITUTI DI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO**  
**E ALLE AGENZIE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP)**  
**SITUATE NEL TERRITORIO DI CITTA' METROPOLITANA DI TORINO**

per la presentazione di

**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE**  
**A PARTECIPARE ALLA COSTRUZIONE DI POLICY STRATEGICHE**  
**E DI INNOVAZIONI ORGANIZZATIVE CHE METTANO IN CONDIZIONE I TERRITORI,**  
**LE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO**  
**E LE AGENZIE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP)**  
**DI COOPERARE PER AFFRONTARE LE SFIDE DELLA TRANSIZIONE**  
**POSTE DALL'ONU E DALL'EUROPA**

**AZIONE 1. AGENDA 2030. Il successo formativo dei territori per la transizione**  
**AZIONE 2. AGENDA 2030. Scuola e Formazione Professionale (IeFP) in transizione**

## ART. 1. I DESTINATARI

Il presente avviso è rivolto alla **Direzione** e allo **Staff di direzione** delle **Scuole secondarie di secondo grado** (statali e paritarie) e delle **Agenzie di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)** situate nel territorio della Città metropolitana di Torino.

La partecipazione consente di:

- **essere parte di un processo strategico** in cui sono coinvolte amministrazioni pubbliche a diversi livelli di governo del territorio, enti di ricerca, e soggetti della società civile;
- **concorrere alla definizione di nuove forme di governance** (che regolano i rapporti tra i soggetti citati) e di **strumenti** che possano orientare investimenti per programmazioni e progettualità di ampio respiro e che contestualmente producano ricadute nell'azione quotidiana degli istituti scolastici e delle agenzie di formazione professionale.

## ART. 2. IL CONTESTO ISTITUZIONALE

Nell'ambito dell'articolato processo di territorializzazione degli obiettivi dell'Agenda 2030, la Città metropolitana di Torino, in collaborazione con numerosi soggetti del territorio, sta redigendo *l'Agenda per lo sviluppo sostenibile della Città metropolitana di Torino e del suo territorio*.

Il percorso in atto (<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/agenda-metro-svil-sostenibile>) si inserisce in un'articolata *governance* multilivello che vede collaborare il Ministero per la Transizione Ecologica con tutte le Regioni e le Città metropolitane italiane e si concluderà il 12 giugno 2022, per aprire ad una fase attuativa dell'Agenda.

Collaborano e supportano lo sviluppo del percorso l'IRES Piemonte e il Gruppo di Supporto Tecnico Scientifico, costituito da ricercatori ed esperti di Università e Politecnico di Torino, LINKS Foundation, SAA – School of management, Legambiente Segreteria Nazionale, Avanzi – Sostenibilità per azioni e Studio di Analisi Psico-sociologica di Milano.

Con esplicito riferimento le due Azioni oggetto della presente Manifestazione di interesse, è attivo un **Tavolo di lavoro interistituzionale** che vede collaborare fattivamente **Città metropolitana di Torino, Regione Piemonte** (implicata trasversalmente in tutto il percorso di redazione dell'Agenda, individuata come strumento attuativo della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile) e l'**Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte**.

## ART. 3. L'OGGETTO DELLA COLLABORAZIONE

La partecipazione delle Scuole secondarie di secondo grado e Agenzie di Istruzione e Formazione Professionale riguarda la **definizione di policy strategiche e di innovazioni organizzative** che mettano in condizione i territori, le Scuole e le Agenzie stesse di **cooperare** – nella logica dei Patti educativi territoriali - **per affrontare le sfide poste dall'Agenda 2030**.

Quanto i territori siano pronti ad accogliere tali sfide (*vd. Allegato 1C*), per le quali l'Europa stessa sta imponendo una accelerazione, è questione urgente da affrontare. Ed è da affrontare la questione di come la Scuola e l'Istruzione e la Formazione Professionale si stiano attrezzando, dal punto di vista culturale e organizzativo, per rispondere e ri-collocarsi in un contesto di epocale cambiamento.

La possibilità che le sfide vengano affrontate non risiede nell'azione dei singoli soggetti ma nelle **forme di relazione e collaborazione tra gli attori di un territorio**, in una prospettiva di **comunità di pratica che apprende**, da cui trarre conoscenze, stimoli e risorse da mettere in comunione per cambiare.

#### **ART. 4. LE AZIONI E IL COINVOLGIMENTO DELLE SCUOLE E AGENZIE DI IeFP**

Le Scuole secondarie di secondo grado e le Agenzie di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), sono invitate a partecipare a due Azioni previste nell'ambito del processo di costruzione dell'*Agenda per lo sviluppo sostenibile della Città metropolitana di Torino e del suo territorio*:

##### **AZIONE 1: AGENDA 2030. Il successo formativo dei territori per la transizione**

**La Città metropolitana di Torino intende dotarsi, con questa Azione, di una *governance* territoriale che produca "successo formativo" per le sfide di sostenibilità (*vd. Allegato 1C*), attraverso la valorizzazione, il sostegno e l'orientamento dei processi educativi e formativi nelle realtà territoriali.**

Lo sviluppo di questa Azione si delinea nel seguente percorso:

- Costruzione della *governance* a cura di Città metropolitana di Torino, IRES Piemonte, SAA – School of management dell'Università degli Studi di Torino, Legambiente nazionale, Società Avanzi Milano e condivisa con Regione Piemonte, USR Piemonte e altre realtà territoriali di area vasta (con riferimento al mondo di imprese e servizi).
- Network analysis condotta dalla SAA con gli Istituti scolastici e le Agenzie di IeFP partecipanti al percorso.
- Redazione del documento di *governance* (anche in relazione allo strumento definito con l'Azione 2) oggetto di approvazione da parte del Consiglio metropolitano, nell'ambito dell'*Agenda per lo sviluppo sostenibile della Città metropolitana di Torino e del suo territorio*.

**La partecipazione all'Azione 1, per gli obiettivi delineati, si sostanzia nel seguente impegno per la Direzione e le ulteriori figure di riferimento delle Scuole secondarie di secondo grado e Agenzie di Istruzione e Formazione Professionale:**

- Partecipazione a un focus group di 3 ore con gli esperti di network analysis della SAA, orientato a conoscere come oggi si configurano le relazioni tra Scuole e/o Agenzie di formazione professionale e altri attori del territorio (aprile 2022).
- Disponibilità ad eventuali brevi incontri (anche a distanza o via e.mail/telefono) per fornire chiarimenti e approfondimenti durante l'elaborazione delle informazioni raccolte durante la fase precedente (aprile 2022).

- Partecipazione a un incontro di restituzione dei risultati complessivi delle analisi condotte negli Istituti scolastici e Agenzie di formazione professionale (maggio 2022).
- Partecipazione all'evento finale di presentazione dell'*Agenda per lo sviluppo sostenibile della Città metropolitana di Torino e del suo territorio* (inizio giugno 2022).

## **AZIONE 2: AGENDA 2030. Scuola e Formazione Professionale (IeFP) in transizione**

**La Città metropolitana di Torino intende dotarsi di uno strumento che qualifichi l'azione delle Scuole e delle Agenzie di formazione professionale in chiave di sostenibilità, per progettare, orientare, sostenere e valorizzare esperienze che concorrano al successo formativo nel contesto territoriale.**

Lo sviluppo di questa Azione si delinea nel seguente percorso:

- Analisi desk di modelli ed esperienze nazionali ed internazionali di scuole e reti che hanno assunto la green economy o lo sviluppo sostenibile quale paradigma di riferimento per l'azione educativa e formativa, condotta da IRES Piemonte.
- Approfondimenti prodotti da un gruppo di ricerca costituito da ricercatori di IRES Piemonte, Politecnico di Torino, Università degli Studi di Torino e Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte.
- Acquisizione di conoscenze prodotte in altri processi di ricerca (es. il Gruppo di Formazione sulle Scuole eco-attive, avviato dalla Regione Piemonte).
- Produzione di una proposta di "strumento" per supportare il processo di transizione per lo sviluppo sostenibile di Scuole secondarie di secondo grado e Agenzie IeFP, da sottoporre all'analisi di Scuole e Agenzie formative partecipanti al percorso, per accogliere osservazioni e rimodularne i contenuti in relazione alle possibilità di utilizzo.
- Redazione dello strumento definitivo e acquisizione come riferimento per le policy e la *governance* definita nell'Azione 1 e oggetto di approvazione da parte del Consiglio metropolitano.

**La partecipazione all'Azione 2, per gli obiettivi delineati, si sostanzia nel seguente impegno per la Direzione e le ulteriori figure di riferimento delle Scuole secondarie di secondo grado e Agenzie di Istruzione e Formazione Professionale:**

- Analisi della documentazione prodotta dai gruppi di ricerca e produzione di osservazioni attraverso una griglia appositamente predisposta (aprile 2022).
- Partecipazione a un incontro di analisi e discussione delle osservazioni e di restituzione della proposta di strumento che le accoglie e/o ridefinisce (inizio maggio 2022).
- Partecipazione all'evento finale di presentazione dell'*Agenda per lo sviluppo sostenibile della Città metropolitana di Torino e del suo territorio* (inizio giugno 2022)

## ART. 5. INDICAZIONI PER L'ADESIONE E SELEZIONE DELLE CANDIDATURE

Gli Istituti scolastici e le Agenzie formative (IeFP) interessati a partecipare allo sviluppo della/e Azione/i sono invitati ad una breve autoanalisi preliminare (*vd. Schede di adesione AZIONI 1 e 2*), volta a verificare alcuni requisiti necessari a rendere il più possibile funzionali i lavori previsti e quindi utile ad orientare l'individuazione dei soggetti che parteciperanno alla iniziativa.

Per garantire efficacia al processo di analisi, in relazione ai tempi di realizzazione di entrambe le Azioni, la partecipazione è limitata in questa fase a:

1) Massimo 15 (complessivamente) Istituti di scuola secondaria di secondo grado e Agenzie di formazione professionale (IeFP) per l'*AZIONE 1. AGENDA 2030. Il successo formativo dei territori per la transizione.*

2) Massimo 10 (complessivamente) Istituti di scuola secondaria di secondo grado e Agenzie di formazione professionale (IeFP) per l'*AZIONE 2. AGENDA 2030. Scuola e Formazione Professionale (IeFP) in transizione.*

Un medesimo Istituto scolastico o Agenzia di IeFP può candidarsi per la partecipazione ad entrambe le Azioni.

Per consentire capillarità di intervento su tutto il territorio di riferimento della Città metropolitana di Torino e approfondimenti per più ambiti di intervento, si darà come criterio di priorità alle disponibilità che garantiscano:

- 1) Copertura geografica
- 2) Copertura di più tipologie di istituti/indirizzi scolastici e della IeFP

Le candidature saranno selezionate dal Gruppo di ricerca e condivise nel Tavolo interistituzionale.

I risultati dei processi per entrambe le Azioni saranno condivisi con tutto il sistema scolastico e della formazione professionale del territorio di Città metropolitana di Torino e in relazione agli sviluppi della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.

## ART. 6. INDICAZIONI ORGANIZZATIVE

La trasmissione, a firma della Direzione, della/e SCHEDE/E DI ADESIONE (*vd. ALLEGATO 1.A. e 1.B.*) compilata/e dovrà avvenire **entro e non oltre il 24/03/2022**, via PEC (posta elettronica certificata) e contestualmente via e.mail ai seguenti indirizzi:

- [protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it](mailto:protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it) (riportando i riferimenti della manifestazione di interesse nell'oggetto della lettera di trasmissione, che dovrà essere intestata alla Direzione del Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale, Ufficio Pianificazione, Programmazione e Politiche di Sostenibilità)
- [agenda.svs@cittametropolitana.torino.it](mailto:agenda.svs@cittametropolitana.torino.it) (indicando nell'oggetto i riferimenti sintetici alla manifestazione di interesse)

Il presente Avviso e le relative SCHEDE DI ADESIONE sono scaricabili dall'indirizzo web:

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/agenda-metro-svil-sostenibile/news>

#### **ULTERIORI INFORMAZIONI**

Per ulteriori informazioni è possibile scrivere a: [agenda.svs@cittametropolitana.torino.it](mailto:agenda.svs@cittametropolitana.torino.it)

Oppure contattare telefonicamente i seguenti riferimenti:

Dott.ssa Francesca Di Ciccio, 011/8616878

Dott.ssa Eleonora Vincelli, 011/8616996

**ALLEGATO 1.A.**

**SCHEDE DI ADESIONE**

**AZIONE 1: AGENDA 2030. Il successo formativo dei territori per la transizione**

**1) DATI**

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO / AGENZIA FORMAZIONE PROFESSIONALE IeFP	
Nel caso di Istituto del secondo ciclo CODICE MECCANOGRAFICO	
INDIRIZZO	
DIREZIONE (nominativo)	
TELEFONO	
E.MAIL	
(eventuale) ULTERIORE REFERENTE PER L'INIZIATIVA (nominativo)	
TELEFONO	
E.MAIL	

## 2) CHECK LIST DI AUTOANALISI

Sulla base di una breve auto-analisi dei rapporti che l'Istituto scolastico o l'Agenzia di IeFP intrattiene con il territorio (a diverse scale territoriali) si richiede di compilare le seguenti check list, funzionali a comprendere la sussistenza di requisiti di analisi, per rendere il più possibile efficaci i lavori previsti e facilitare l'individuazione dei soggetti che parteciperanno alla iniziativa.

1) L'Istituto scolastico o l'Agenzia di IeFP ha reti di relazione, anche non formalizzate, che hanno come oggetto tematiche relative alle sfide che la Scuola e la Formazione Professionale stanno affrontando con riferimento agli oggetti riportati sotto o ulteriori oggetti? *Qualora si intenda indicare ulteriori tematiche, è possibile utilizzare le righe vuote al termine della tabella, anche aggiungendone altre se necessario.*

OGGETTI DELLA RELAZIONE CON ALTRI SOGGETTI	SI	NO
La costruzione di conoscenze e competenze per lo sviluppo sostenibile e il successo formativo in questo ambito		
Produzione di conoscenze relative ai processi di cambiamento del modello di sviluppo sostenibile		
La formazione dei docenti e del personale della scuola con riferimento alle sfide poste dalla transizione in un orizzonte di sviluppo sostenibile		
La realizzazione di servizi educativi e formativi rivolti a una pluralità di destinatari e orientati alle sfide della transizione		
<i>Indicare nelle righe sottostanti eventuali ulteriori oggetti che si ritengono pertinenti per le sfide richiamate all'Allegato 1.C</i>		

2) Le reti di relazioni attivate dall'Istituto scolastico o dall'Agenzia di IeFP hanno le seguenti caratteristiche?

CARATTERISTICHE DELLE RETI DI RELAZIONE PER GLI OGGETTI RICHIAMATI AL PUNTO 1	SI	NO
Sono reti in grado di mettere in relazione soggetti con ruoli, competenze ed esperienze tali da apportare contributi specifici sui temi di cui al punto 1		
Si caratterizzano per continuità di rapporto, non occasionalità		
Sono di natura puramente formale, legata a rapporti di natura strettamente istituzionale		
Creano occasioni di confronto, scambio di conoscenze, attività in comune, finalizzate a obiettivi definiti inerenti le tematiche di cui al Punto 1		
Consentono di acquisire conoscenze utili al perseguimento di attività e obiettivi funzionali alle tematiche di cui al Punto 1		
Possiedono una qualche forma minima di organizzazione, ad esempio un programma di lavoro per conseguire obiettivi specifici, ruoli definiti, sulla cui base in particolare sono stati individuati e attivati i soggetti che ne fanno parte, modalità strutturate di lavoro		

Data e firma della Direzione

-----

**ALLEGATO 1.B.**

**SCHEDA DI ADESIONE**

**AZIONE 2: AGENDA 2030. Scuola e Formazione Professionale (IeFP) in transizione**

**1) DATI**

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO / AGENZIA FORMAZIONE PROFESSIONALE IeFP	
Nel caso di Istituto del secondo ciclo CODICE MECCANOGRAFICO	
INDIRIZZO	
DIREZIONE (nominativo)	
TELEFONO	
E.MAIL	
(eventuale) ULTERIORE REFERENTE PER L'INIZIATIVA (nominativo)	
TELEFONO	
E.MAIL	

## 2) CHECK LIST DI AUTOANALISI

Sulla base di una breve auto-analisi dei processi interni e di relazione con il territorio, si richiede di compilare la seguente check list, funzionale a comprendere la sussistenza di requisiti di analisi, per rendere il più possibile efficaci i lavori previsti e facilitare l'individuazione dei soggetti che parteciperanno alla iniziativa.

<b>PROCESSI ATTIVATI DAGLI ISTITUTI SCOLASTICI E DALLE AGENZIE DI IeFp</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
Progettualità orientate allo sviluppo sostenibile e alla costruzione di competenze per lo sviluppo sostenibile		
Curvature curriculari orientate allo sviluppo sostenibile e alla costruzione di competenze per lo sviluppo sostenibile		
Una organizzazione del lavoro tra docenti orientata alla multidisciplinarietà, interdisciplinarietà, trans-disciplinarietà per temi di sviluppo sostenibile.		
Formazione dei docenti finalizzata all'innovazione curriculare		
Interventi sugli spazi fisici e ambienti di apprendimento finalizzata alla sostenibilità ambientale e sociale degli spazi		
Rapporti con altri soggetti del territorio locale o a altre scale finalizzate al successo formativo nella transizione per lo sviluppo sostenibile dei territori		

Data e firma della Direzione

-----

## ALLEGATO 1.C. APPROFONDIMENTI

Per consentire una maggiore comprensione delle finalità e degli oggetti di lavoro che orientano la Manifestazione di Interesse si forniscono qui di seguito alcuni sintetici approfondimenti relativamente a:

### 1) Cosa si intende per “SUCCESSO FORMATIVO DEI TERRITORI”?

Si ritiene che il **successo formativo** non sia da considerarsi come problema solo interno agli ambienti formali dell'istruzione e formazione, ma **responsabilità condivisa tra gli attori del territorio**.

La definizione di come intendere il “successo formativo” dei territori per le sfide poste e relativamente ai processi di transizione da realizzare, sarà oggetto della *governance* e da definire con la partecipazione di una pluralità di attori di scala locale, metropolitana e regionale.

Il successo formativo, in prima approssimazione e dentro l'orizzonte dello sviluppo sostenibile, riguarda la possibilità per tutti i giovani, nessuno escluso, di costruire cultura e competenze adeguate ad agire in una realtà complessa, per la quale servono strutture di pensiero capaci di connettere (discipline, esperienze, ...), pro-attive (volte a ricercare il nuovo), fondate su capacità relazionali – di lettura, collocazione e azione in contesto – che diano forma a nuovi comportamenti organizzativi e sociali dotati di una nuova visione dello sviluppo.

### 2) A quali “SFIDE” fa riferimento la Manifestazione di interesse?

Il *Green deal* europeo e il *Pilastro europeo dei diritti sociali* sono due tra i principali documenti di riferimento che delineano il quadro di sfide poste dall'Unione europea e da cui derivano i traguardi di cambiamento da raggiungere con il concorso degli Stati membri.

Il **Green deal europeo** si fonda sul presupposto che il modello di sviluppo perseguito finora non sia più sostenibile perché responsabile di un consumo eccessivo di risorse naturali, condanna il futuro del clima e crea disuguaglianze insanabili. Ne derivano le necessità di: azzerare le emissioni di gas serra entro il 2050, dissociare la crescita economica dall'uso delle risorse, fare in modo che nessuna persona e nessun luogo siano trascurati.

Al centro del provvedimento ci sono le sfide di: garantire un'energia pulita ed economica; incrementare lo sforzo per un ambiente ad impatto climatico ZERO; ripristinare la biodiversità; investire in una mobilità equa e sostenibile; supportare un sistema alimentare sano, per produttori e consumatori; sviluppare economie circolari e green.

Le tre sfide principali del **Pilastro europeo dei diritti sociali** riguardano: l'aumento del tasso di occupazione, l'aumento della formazione permanente e la riduzione del numero di persone a rischio di povertà o di esclusione sociale. La Commissione europea ha presentato, in relazione al Pilastro, una serie di azioni quali, per esempio, l'Agenda per le competenze per l'Europa, per migliorare la pertinenza delle competenze nell'UE al fine di

rafforzare la competitività sostenibile, garantire l'equità sociale e sviluppare la resilienza; la Strategia per la parità di genere; il Piano d'azione dell'UE contro il razzismo; il Pacchetto a sostegno dell'occupazione giovanile; la Proposta di direttiva relativa a salari minimi adeguati e quella sulla trasparenza retributiva; una nuova Strategia per i diritti delle persone con disabilità; un Piano di azione per l'economia sociale.

Gli indirizzi contenuti in questi e in molti altri documenti strategici, orientano le scelte di programmazione europee, nazionali e regionali e necessitano di **policy coerenti fino al livello locale**, che ne assumano la visione e la traducano in processi tali da **garantire ri-equilibri tra le dimensioni ambientali, sociali ed economiche dello sviluppo**.

Tali processi sono condizionati da criteri di coordinamento, coerenza politica e istituzionale, competenze, decisioni basate sui dati, monitoraggio e responsabilità. La rilevanza di questi criteri è inclusa nell'Agenda 2030 ed è stata ampiamente discussa nella letteratura accademica, che ha evidenziato la carenza negli assetti di *governance* esistenti.

Per il raggiungimento dei risultati c'è la necessità di **garantire il raccordo e il dialogo tra e nelle istituzioni**, in modo da consentire il **confronto** tra i diversi livelli di governo e l'**allineamento degli obiettivi** nella direzione delle priorità e dei target condivisi trasversalmente ai settori coinvolti. Il medesimo criterio si applica all'**interazione tra le istituzioni pubbliche e altri soggetti** (imprese private, organizzazioni non governative e comunità locali), il cui impegno è vitale per il raggiungimento degli obiettivi. Allo stesso modo, occorre assicurare la coerenza e la complementarietà di azione dei governi che operano sui diversi livelli territoriali, unitamente alla capacità di disegnare interventi che rafforzino sinergie e *spillover* tra i settori, limitando possibili ricadute negative. Il **partenariato e l'apertura dei processi politico-decisionali ai portatori degli interessi economici e sociali** sono considerati indispensabili per assicurare l'efficacia delle strategie, perché permettono di mobilitare le conoscenze, le competenze, le tecnologie e le risorse finanziarie richieste per la loro realizzazione.

### 3) A quale modello ci si riferisce per l'analisi di SCUOLE E AGENZIE DI IeFP in TRANSIZIONE?

Per le analisi e per la costruzione di uno strumento che qualifichi l'azione delle scuole e delle agenzie di formazione professionale in chiave di sostenibilità, ci si riferisce, al modello elaborato nell'ambito del progetto transfrontaliero **A.P.P. VER. - Apprendere per produrre verde**, rappresentato all'interno del Sussidiario Green <http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/risorse/ambiente/dwd/green-economy/app-ver/sussidiario-green-web-ita/sussidiario-green-web-ita-20x25.pdf>. Il modello indica 4 focus interrelati di analisi delle organizzazioni, riguardanti: 1) i prodotti, quali servizi che costituiscono l'output dell'organizzazione; 2) i processi produttivi; 3) la struttura e i processi organizzativi; 3) le relazioni con il territorio.